

Mcl, è allarme lavoro. Galantino: «Superare i vecchi schemi»

EUGENIO FATIGANTE

ROMA

Gli ultimi dati sul lavoro, con la flessione delle assunzioni stabili a fine luglio segnalata dall'Inps e collegata alla graduale diminuzione degli sgravi contributivi, preoccupano anche Mcl. Il comitato esecutivo del Movimento cristiano lavoratori, riunitosi ieri all'hotel Ergife della Capitale, a questo tema ha dedicato principalmente la riflessione, oltre che all'andamento globale dell'economia. Una riflessione stimolata da monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, che è intervenuto alla riunione e ha presieduto la celebrazione eucaristica conclusiva.

«Gli esiti del Jobs act purtroppo non sembrano più sufficienti oggi – ha affermato Carlo Costalli, presidente di Mcl –. In questa Europa appiattita su una bassa crescita, costantemente inferiore al resto del mondo, servono sempre nuove spinte». Per questo «sicuramente vanno sfruttati tutti gli spazi di flessibilità che si possono concordare con Bruxel-



La messa celebrata da mons. Galantino.

les – ha proseguito –, ma non si può nemmeno trascurare l'attenzione al fronte interno perché non possiamo scordare che fare crescita in deficit significa anche scaricare maggiori oneri sui nostri figli e nipoti, già gravati da pesi ben più onerosi del passato». Non è mancato un accenno al prossimo referendum costituzionale: i circa 40 membri dell'esecutivo hanno condiviso all'unanimità la posizione del "No", già emersa nei mesi scorsi. «La riforma secondo noi riduce gli spazi di democrazia – ha

Riunito l'esecutivo

Ribadito il "no" al referendum costituzionale: «Ma non è un ordine di scuderia. Jobs act insufficiente, in questa Ue servono nuove spinte»

spiegato Costalli –. Non si tratta però di un ordine di scuderia, ma di un indirizzo politico perché noi siamo un movimento, non una caserma». Comunque Mcl «non aderirà naturalmente a comitati, né ne organizzerà di propri».

Un forte invito ad avere «uno sguardo nuovo sul mondo» è venuto poi dal vescovo Galantino nell'omelia della messa, concelebrata fra gli altri da

don Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro. Partendo dalle letture della liturgia (il passo del Qoelet sulla vanità di tutte le cose e il brano del Vangelo di Luca su Erode che cerca di vedere Gesù), Galantino ha sottolineato l'esigenza per tutti i cristiani di «superare i vecchi schemi» e di «spingersi verso orizzonti più ampi e significativi». «Guai a sposare la logica di chi non riesce più a farsi sorprendere da niente, di chi non sa più mettersi in gioco – ha osservato il presule –. Che tristezza quando ci iscriviamo al "club degli spiriti sazi"». Galantino ha quindi aggiunto, riferendosi sempre alla lettura evangelica, che il re Erode «cerca di vedere Gesù, ma lo fa nel modo sbagliato perché non è disposto a convertirsi» e «continua a guardare il mondo dal suo palazzo». Mentre «Gesù è presente in coloro che fanno fatica a far sentire la propria voce e a far rispettare i propri diritti». Il rischio quindi, anche per tanti cristiani, è di «avere Cristo sempre sulla bocca e di non averlo mai veramente incontrato».

OMELIA

Monsignor Galantino: a Mcl, "che tristezza quando ci iscriviamo al club degli spiriti sazi"

22 settembre 2016 @ 14:07



"Stare in questo mondo in maniera evangelica, per dire che il Vangelo è vero e possibile". E per far questo bisogna essere pronti "a metterci la faccia" e avere "uno sguardo nuovo sul mondo". Lo ha detto il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, nell'omelia della Messa celebrata in occasione della riunione del comitato esecutivo del Movimento cristiano lavoratori. Partendo dalle letture della liturgia (il celebre passo del Qoelet sulla vanità di tutte le cose e il brano del Vangelo di Luca su Erode che cerca di vedere Gesù), monsignor Galantino ha sottolineato l'esigenza per tutti i cristiani di "superare i vecchi schemi" e di "spingersi verso orizzonti più ampi e significativi". "Guai a sposare la logica di chi non riesce più a farsi sorprendere da niente, di chi non sa più mettersi in gioco", ha osservato il presule. "Che tristezza quando ci iscriviamo al club degli spiriti sazi", ha sottolineato monsignor Galantino. Erode – ha poi aggiunto riferendosi alla lettura evangelica – "cerca di vedere Gesù ma lo fa nel modo sbagliato perché non è disposto a convertirsi" e "continua a guardare il mondo dal suo palazzo". Mentre "Gesù è in coloro che fanno fatica a far sentire la propria voce e a far rispettare i propri diritti". Il rischio, anche per tanti cristiani, è di "avere Cristo sempre sulla bocca e non averlo mai veramente incontrato".

Argomenti

CRISTIANI

LAVORO

VANGELO

Persone ed Enti

MCL

NUNZIO GALANTINO

Luoghi

ROMA

22 settembre 2016

© Riproduzione Riservata

POLITICA

Referendum costituzionale: Mcl sceglie il no

22 settembre 2016 @ 14:34



Il Comitato esecutivo del Movimento cristiano lavoratori, riunito oggi a Roma, ha condiviso all'unanimità la posizione del "no" al referendum costituzionale espressa dal presidente Carlo Costalli. È stato lo stesso Costalli a renderlo noto a margine dei lavori dell'organismo. Non si tratta di un ordine di scuderia ma – ha spiegato il presidente Mcl – di "un indirizzo politico", perché "siamo un movimento, non una caserma". Comunque, ha precisato Costalli, "non aderiremo a comitati, né ne organizzeremo di nostri". Quanto alle motivazioni, il presidente Mcl in questi mesi è più volte intervenuto sull'argomento con discorsi e interviste, e oggi le sintetizza così: "La riforma riduce gli spazi di democrazia". E con una battuta rilancia: "Semmai mi dovrebbero spiegare perché dovremmo essere a favore..."

Argomenti

POLITICA

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

22 settembre 2016

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2016 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337